



**CAI SULBIATE**  
**"Fabio Cavenago"**  
**SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE**  
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB  
sito: [www.caisulbiate.altervista.org](http://www.caisulbiate.altervista.org)  
e-mail: [cai\\_sulbiate@yahoo.it](mailto:cai_sulbiate@yahoo.it)



## PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	<b>7</b>	TIPO	<b>Escursione giornaliera</b>	DATA	dal <b>05/06/2016</b> al <b>05/06/2016</b>
Itinerario	<b>Diga del Gleno da Bueggio</b>		coordinatori	<b>Moreno Scotti</b> <b>Ambrogio Bianchi</b>	333 6090027 335-5650299

## SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	<b>Bueggio mt1065</b>		
Il percorso termina a:	<b>Bueggio mt1065</b>		
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt.	<b>1.524</b>	<b>Diga del Gleno</b>
Dislivello in salita:	metri	<b>459</b>	
Dislivello in discesa:	metri	<b>459</b>	
Tempo complessivo A/R:	ore/min	<b>3</b>	
Difficoltà:	<b>E - Escursionistica</b>		
Consigli per l'escursione:	<b>Abbigliamento media montagna con scarponi con suola scolpita - bastoncini telescopici - giacca antivento</b>		

## DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Usciti dal borgo di Bueggio (frazione di Vilminore di Scalve) troviamo una chiesetta dedicata a San Carlo, dove lasceremo le auto. Percorrendo il comodo sentiero 5C arriviamo alla zona che è nota come "Ponte del Gleno" per la presenza, fin dai tempi più remoti, di un ponte che attraversa il torrente. Prima del ponte si riprende a salire fra rocce levigate dall'azione delle passate glaciazioni entrando nel bosco con una serie di curve. Quattro tornanti permettono di guadagnare agevolmente quota e sono seguiti da un tratto quasi pianeggiante in cui sono evidenti i sassi impiegati per la sistemazione del fondo del sentiero. Superato un torrente, affluente del Povo, si prosegue nel bosco che lentamente inizia a colonizzare un deposito detritico di Verrucano Lombardo, la roccia che caratterizza questa località. Lungo il tragitto si possono ammirare sculture lignee raffiguranti degli animali e sono presenti due osservatori faunistici. Si continua lungo un tratto selciato costeggiando, verso valle, un ammasso di sassi realizzato per rendere agibile il sentiero e formare, al contempo, una sorta di muro protettivo. Dopo un tornante si attraversa una piccola pietraia dove, anche in questo caso, i sassi sono stati ammassati a formare un muro. Seguono due stretti tornanti ed un tratto comodo caratterizzato da due massi, uno levigato dal ghiacciaio e l'altro tagliato dall'uomo per aprire un sentiero. All'altezza di un successivo masso scende, inestandosi sulla destra, una traccia di sentiero: è una scorciatoia da non seguire. Il nostro percorso prosegue quasi in piano, compie un tornante e passa ancora fra cumuli di sassi ai piedi dei quali si possono osservare nuovamente i resti della bella selciatura di un tempo. Seguono ancora due tornanti e, all'altezza di un piccolo ghiaione, s'incrocia il sentiero che proviene dalla frazione Nona. Si attraversa una valletta formata da una sorgente e da questo punto, attraverso il bosco ormai rado, si può osservare dalla parte opposta il Pizzo di Pianezza e il sentiero 411, proveniente dall'omonima frazione, che conduce ai ruderi della diga. Dopo una breve salita si attraversa un ruscello e poi una seconda salita permette di superare una costa, a picco sulla valle, da cui sono visibili i tronconi dei ruderi della diga. Il ritorno prevede il passaggio sul sentiero sopra citato, che ci permetterà di arrivare a Pianezza, donandoci paesaggi suggestivi. Dopo una visita alla Chiesetta di San Lorenzo si raggiunge velocemente Bueggio attraverso il sentiero 4c.

### RESPONSABILITA'

° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione. I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.